



COORDINAMENTI delle RSA dell'AREA CAMPANIA SUD, CALABRIA E BASILICATA del BANCO di NAPOLI

Catanzaro, 19/3/2009

Egr. Dr. Antonio Nucci

e, p. c.,

Egr. Dr. Francesco Micheli

“ ”

Egr. Dr. Alfio Filosomi

“ ”

Egr. Dr. Francesco Mucci

“ ”

Egr. Dr. Francesco Guido

C'era un volta in Banca...(e oggi non c'è più)

... un modo di agire che s'ispirava alle regole del buon senso, della pacifica convivenza e del RISPETTO che si portava ai Dipendenti della Banca, di qualunque grado e/o ruolo professionale ricoperto, intesi come Persone, prima che come Collaboratori.

Quello "stile" di fare Banca (con la "B" maiuscola) traspariva sia dalle Circolari e dalle Policy aziendali, in cui non si faceva MAI menzione di "Capi" e di "Collaboratori", sia soprattutto dal fare e agire quotidiano, improntato al confronto ed al dialogo ad ogni livello intermedio, sia pure nelle forme e nelle maniere caratteristiche di ogni personaggio coinvolto, che presupponevano in primis l'ASCOLTO delle diverse opinioni, prima di assumere scelte importanti e determinanti per il futuro non solo della Banca, ma anche degli stessi Collaboratori interessati dall'inesorabile processo di ristrutturazione aziendale.

Senza parlare, poi, dell'attenzione **COSTANTE** e **INCESSANTE** ai problemi vissuti **QUOTIDIANAMENTE** nella maggior parte dei Punti Operativi, che, comunque, non si sentivano "abbandonati al loro destino", vivendo nella speranza se non nella certezza che, in tempi ragionevolmente brevi, sarebbero arrivate le soluzioni ai problemi sia di organici, sia di ambiente e sicurezza fisica, che, invece, **OGGI** restano inesorabilmente irrisolti.

Oggi, invece, assistiamo ad un inesorabile, quanto **INACCETTABILE** ed **INSOSTENIBILE** processo di disgregazione, frantumazione e totale azzeramento di quei "valori" che avevano fatto del Banco di Napoli, del SanpaoloIMI e delle altre Banche confluite nella ex-Banca Intesa, il biglietto di visita **VINCENTE** nei rapporti con tutti gli stakeholders.

Oggi, questi "valori" vengono quotidianamente immolati sull'altare di un Sistema che, sprezzante delle ricadute professionali e **PERSONALI** che impone una riorganizzazione così articolata come quella che stiamo vivendo, non manca di mortificare gli stakeholders più preziosi della Banca, cioè le Lavoratrici ed i Lavoratori su cui la stessa pone le basi del suo operare quotidiano, dei suoi progetti e dei conseguenti risultati economici.

Stake significa "scommessa".

Sulle Lavoratrici e sui Lavoratori, ogni giorno, la Banca sta facendo le sue "scommesse" in un gioco di cui non si conoscono le regole e le finalità: vogliamo augurarci che tali manovre non siano propedeutiche ad uno sprofondamento della Banca che inevitabilmente trascinerà, insieme a questa, le tradizioni, le professionalità, i sacrifici personali e professionali messi in campo in questi ultimi anni dalle Lavoratrici e dai Lavoratori **TUTTI**.

La cronicizzazione dei problemi che affliggono da oltre due anni questa Area, ora estesi anche alla provincia di Salerno da poco accorpata al nostro già vasto Territorio, a tutti noti e non riportati solo per evitare di offendere l'intelligenza di chi legge queste nostre rimostranze, alimenta quotidianamente lo stato d'incertezza e di disorientamento della maggior parte delle Colleghe e dei Colleghi di quest'Area, non solo perennemente penalizzati dalle più volte evidenziate carenze di organici in molti punti operativi ed in alcuni Uffici della stessa Area e vessati dalle innumerevoli campagne che durante l'anno impegnano i Gestori di ogni genere nella rincorsa dei risultati comunque, ovunque e quantunque (salvo poi vedersi negati i minimi riconoscimenti), ma anche in vari casi umiliati nell'aver dovuto apprendere, consultando l'elenco telefonico interno, il loro spostamento non solo d'incarico ma anche di mansione, senza alcun preavviso da parte dell'Azienda.

Avremmo voluto approfittare della presenza del Direttore Generale del Banco di Napoli, il 12 febbraio u.s. qui, a Catanzaro, per rassegnare la situazione che si vive nel nostro vasto territorio e, francamente, non ci ha sorpreso che non si sia approfittato di quella occasione per organizzare un incontro con le scriventi che, vivaddio, rappresentano la quasi totalità delle Lavoratrici e dei Lavoratori di questa Area: non ci piace essere disfattisti, e i fatti lo hanno dimostrato ampiamente, ma, visto il delicato momento di grande stravolgimento, pensiamo che la **CONDIVISIONE** delle scelte importanti e la **INFORMATIVA PREVENTIVA** debbano ispirare le relazioni sindacali, **A TUTTI I LIVELLI**, come da sempre abbiamo sostenuto, **INASCOLTATI** in questa Area.

Ne approfittiamo volentieri oggi, riproponendo le stesse problematiche della Semestrale presentata sedici mesi fa, rimaste tuttora **IRRISOLTE**, auspicando che l'incontro odierno con la Direzione del Personale non rappresenti un mero protocollo di cortesia, ma anzi possa costituire l'occasione propizia per innescare anche qui un meccanismo "virtuoso" di nuove relazioni sindacali.

DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UILCA

I COORDINATORI delle RSA dell'AREA CAMPANIA SUD, CALABRIA E BASILICATA del Banco di Napoli